

GUIDA FOTOGRAFICA DI LANZAROTE



*Ad Alessio,
compagno di viaggio,
compagno di vita.*

INTRODUZIONE

Questa guida fotografica non ha alcuna ambizione di sostituirsi alle dettagliate e professionali guide turistiche ma, piuttosto, nasce dall'idea di voler suggerire quelli che a mio avviso sono i posti da non perdere se si decide di visitare la splendida isola di Lanzarote. Per tale motivo non saranno menzionati tutti i numerosissimi luoghi di interesse ma solo una selezione soggettiva di questi.

Unendo la mia passione per i viaggi a quella per la fotografia ho voluto creare, più che una vera guida turistica, una raccolta fotografica dei posti più scenografici dell'isola così da permettere al lettore di avere già un'idea di cosa andrà a visitare o di poter “viaggiare con la mente” comodamente seduto sul proprio divano.

Il risultato di questo progetto di guida/raccolta fotografica, si concretizza nel fatto che le foto, più che le descrizioni, sono le vere protagoniste.

Nella speranza che sia di vostro gradimento, vi ringrazio per avermi scelto!

Valentina D'Arconte

*"La fotografia è tutta qui: far vedere
a un'altra persona quel che non può
vedere perché è lontana, o distratta,
mentre tu invece sei stato fortunato e
hai visto"*

(Elliot Erwitt)



INDICE

- 1. Teguisse e il suo mercato**
- 2. Casa Museo César Manrique**
- 3. Casa Museo del Campesino e Monumento della Fecondità**
- 4. Mirador del Rio**
- 5. Jameos del Agua**
- 6. Cueva de los Verdes**
- 7. Parco Nazionale Timanfaya**
- 8. Riserva Papagayo**
- 9. Playa Famara**
- 10. Charco de los Clicos**
- 11. Los Hervideros**
- 12. Isola La Graciosa**
- 13. Playa Chica**
- 14. Playa del Caletón Blanco**

1. Teguisse e il suo mercato

Un momento ideale per visitare la piccola città di Teguisse, situata nel nord-est dell'isola e capitale di Lanzarote fino al 1847, può essere la domenica mattina quando si svolge il mercato settimanale composto da diversi banchi di artigianato locale (purtroppo anche con tanti stand di cineserie varie!).

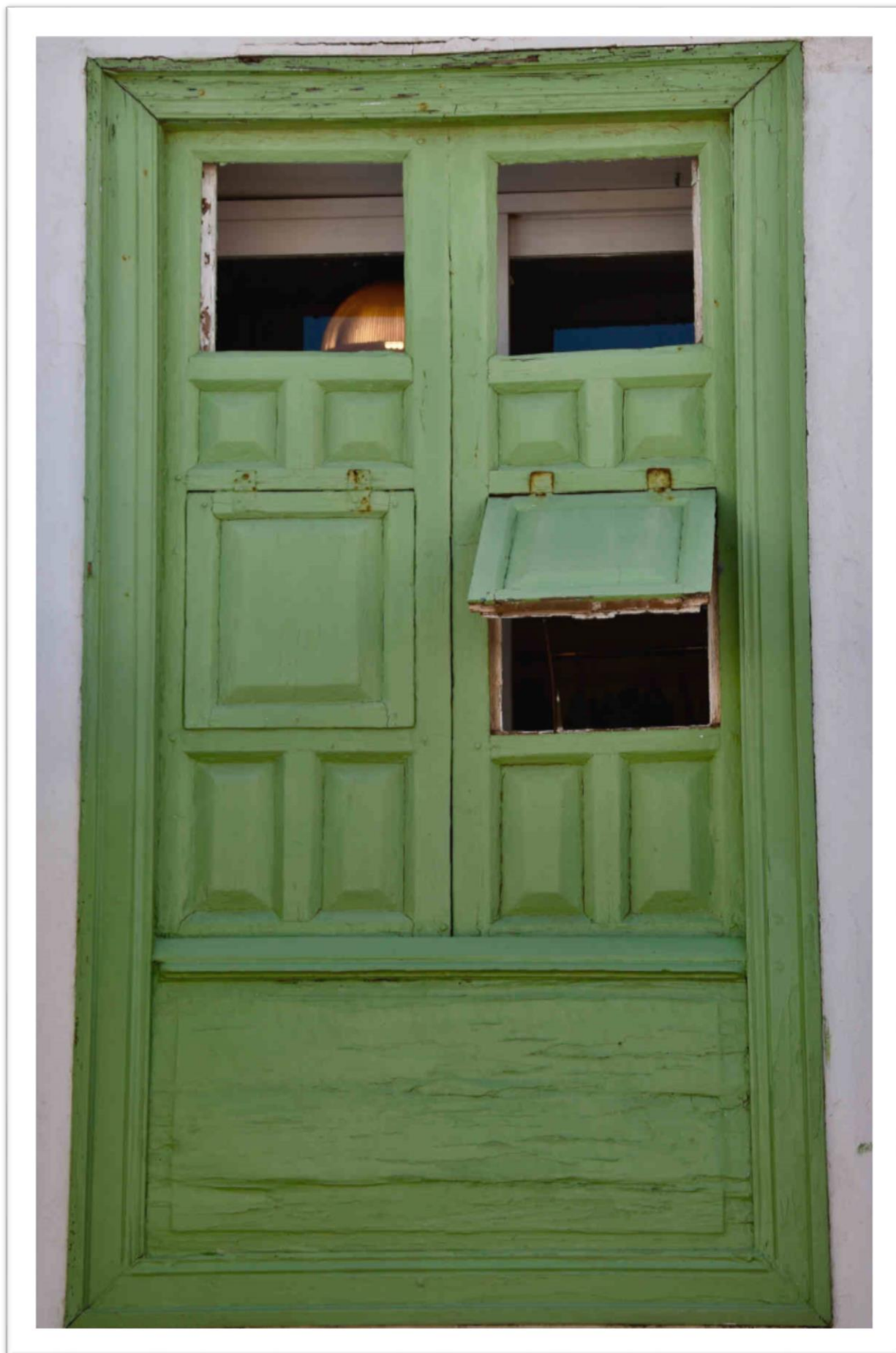
Con l'occasione potrete passeggiare per le tante stradine pedonali e ammirare le tipiche abitazioni di Lanzarote, con tetti bassi, muri bianchi e porte e finestre blu o verdi.

Appena arrivati spicca il bellissimo campanile della chiesa di Nuestra Senora de Guadalupe.

Il mercato termina verso le 14,00 in tempo per assaggiare in uno dei vari chioschetti il tipico cibo delle Canarie!







2. Casa Museo César Manrique

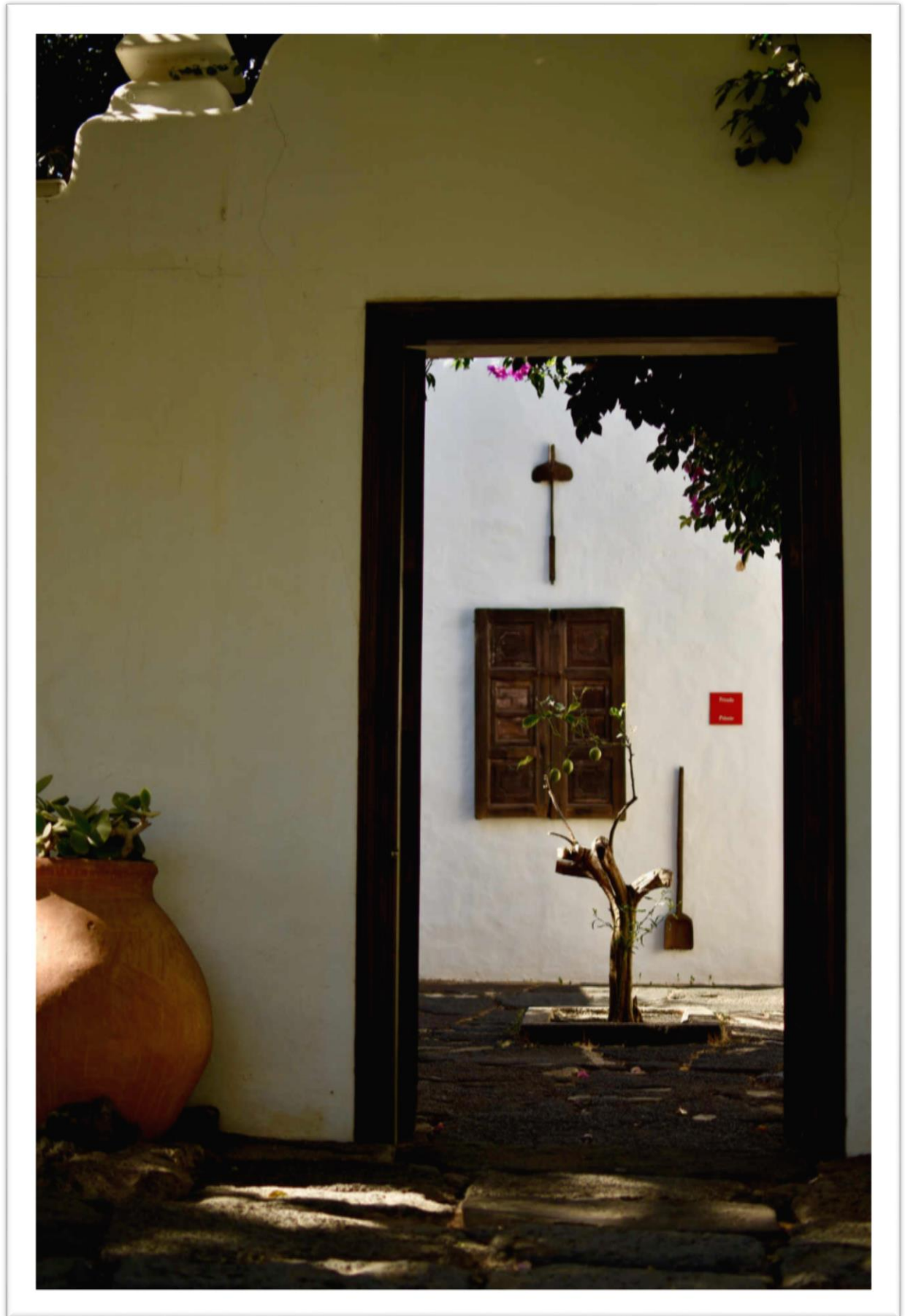
César Manrique è l'artista che ha permesso che l'intera Isola di Lanzarote venisse preservata, dal punto di vista architettonico, dagli “ecomostri” edilizi turistici. L'intera Isola porta la sua firma e per questo la definirei un “museo a cielo aperto”.

Per tutto ciò che l'artista Manrique ha fatto e soprattutto per capirne la sua filosofia, principalmente incentrata nell'integrare l'architettura alla natura preesistente creando una fusione che solo poche menti geniali possono immaginare, è utile, e secondo me doveroso, visitare la Casa dell'artista.

Ad accogliervi all'ingresso un bellissimo patio con una pianta di limone. Una volta entrati, troverete gli ambienti vissuti quotidianamente dall'artista: una menzione particolare va alla stanza da bagno costituita da pareti di vetro ed immersa in un giardino con piante ed alberi.

Situata ad Haria.

Il costo dell'ingresso è di 10 euro.



3. Casa museo del Campesino e Monumento della Fecondità

Situata quasi all'esatto centro dell'isola, è stata disegnata da César Manrique ed è ispirata all'architettura tipica di Lanzarote. All'interno del museo è possibile scoprire i segreti dell'artigianato locale e lo stile di vita degli agricoltori dell'isola. Oltre alla casetta del contadino è possibile vedere la riproduzione delle vecchie botteghe dove si produceva il vino (con le varie botti) o i tessuti (con i telai).

Sono inoltre esposti anche reperti di manufatti risalenti a moltissimi anni fa.

Al centro del cortile si può scendere in una grotta dove è stato ricavato un ristorante.

Il Monumento alla Fecondità spicca per i suoi 15 metri di altezza.

Ingresso Libero.



4. Mirador del Rio

Tappa immancabile, a mio avviso, quando si visita Lanzarote. Creazione architettonica, su una scogliera, dell'artista César Manrique, situata a nord dell'isola sulla cima del promontorio di Famara a 474 metri di altezza.

Per poter ammirare meglio il panorama mozzafiato che comprende il Parco Naturale dell'Arcipelago Chinijo (tra cui l'isola La Graciosa) e il Promontorio di Famara, consiglio di andarci in una giornata con cielo terso.

Consiglio inoltre un “coffee-break” nel bar interno per contemplare meglio non solo il paesaggio, ma anche la filosofia dell'artista incentrata nella fusione tra natura ed architettura.

Da ammirare anche le scale che portano al punto più alto (passando per uno spazio intermedio dedicato ai souvenir).

Chiude alle 17:45 ma da luglio a settembre l'orario di apertura si prolunga fino alle 18.45.

Il costo di ingresso è di circa 5 euro.







5. Jameos del Agua

Ennesima opera geniale dell'artista César Manrique. Situata a nord dell'isola, l'artista l'ha costruita integrando come sempre l'architettura nella natura: in questo caso rappresentata da una grotta vulcanica.

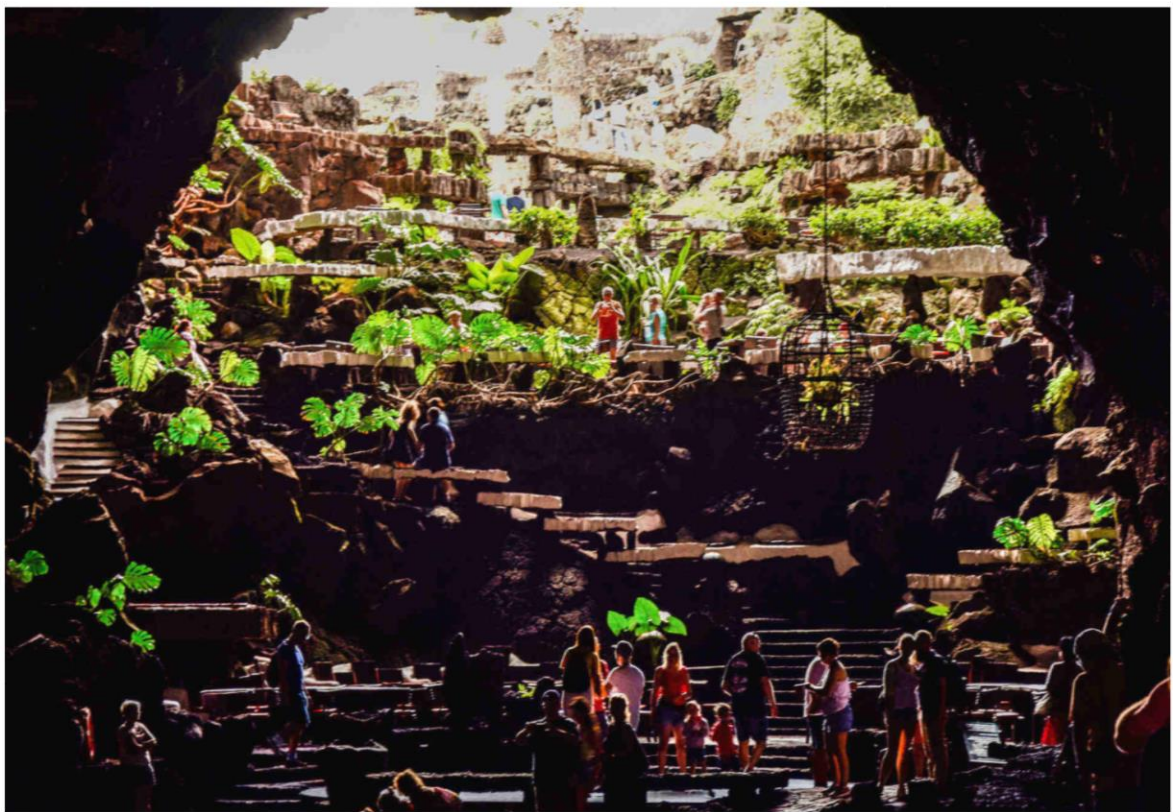
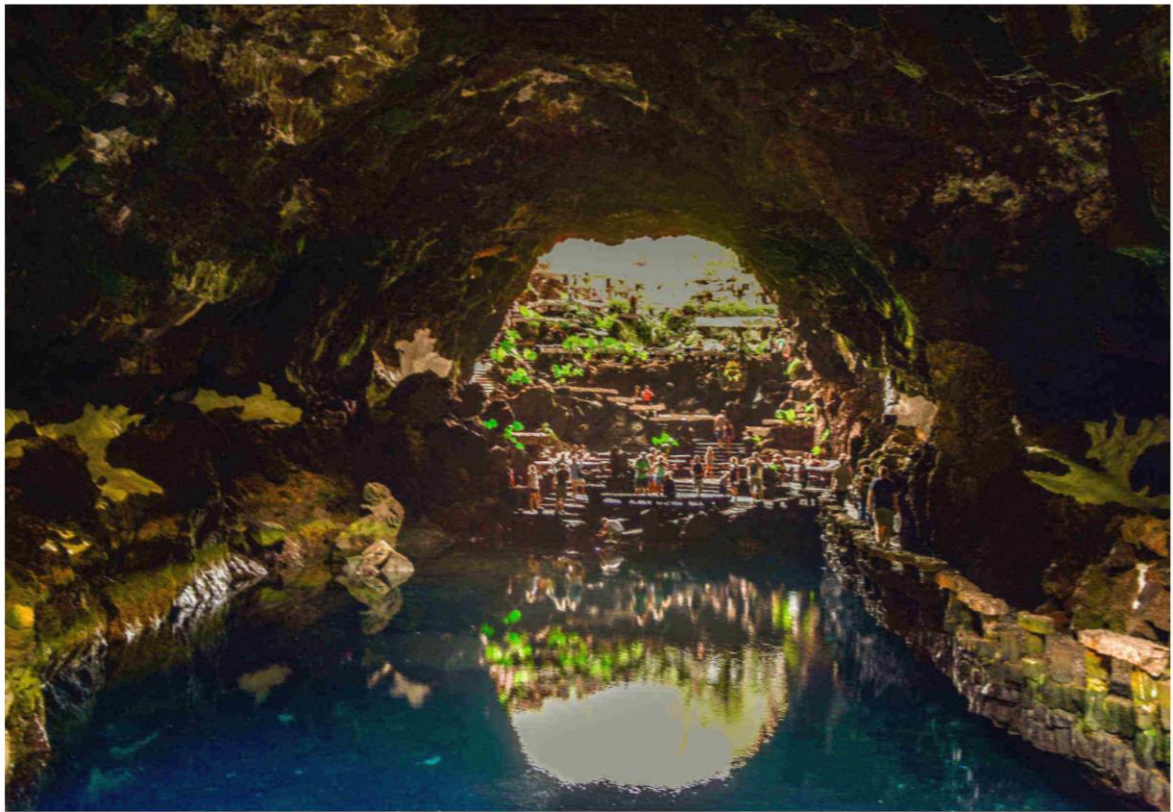
Il laghetto naturale che rimane leggermente illuminato dai raggi del sole, ospita una specie di granchio albino. Usciti dalla grotta si arriva ad un giardino di palme con una piscina ed ad un museo dedicato ai vulcani.

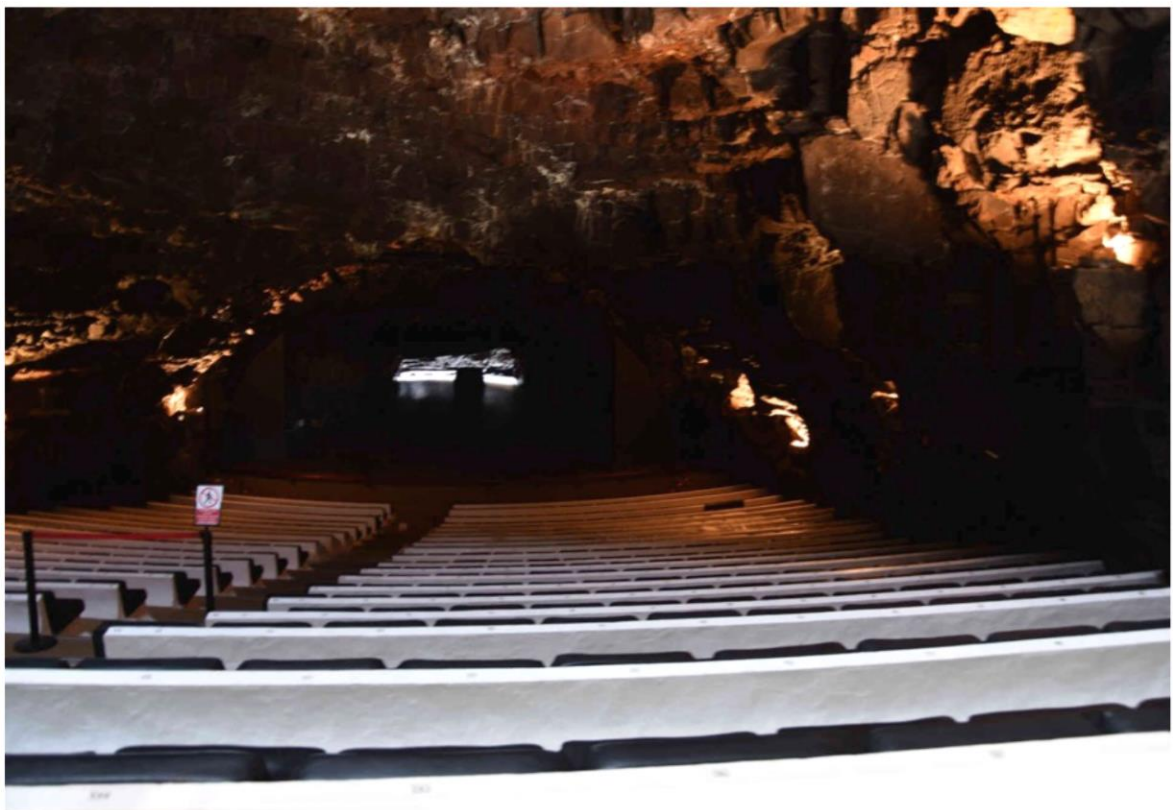
Infine, l'artista ha costruito un auditorium sfruttando le sonorità della grotta vulcanica (un tunnel con pareti di lava vulcanica che non produce eco) nella quale è stato realizzato. Qui si svolgono vari concerti.

Il risultato, non difficile da immaginare, è un ambiente magico all'interno di un paesaggio unico.

Costo del biglietto d'ingresso è di circa 9,50 euro.







6. Cueva de los Verdes

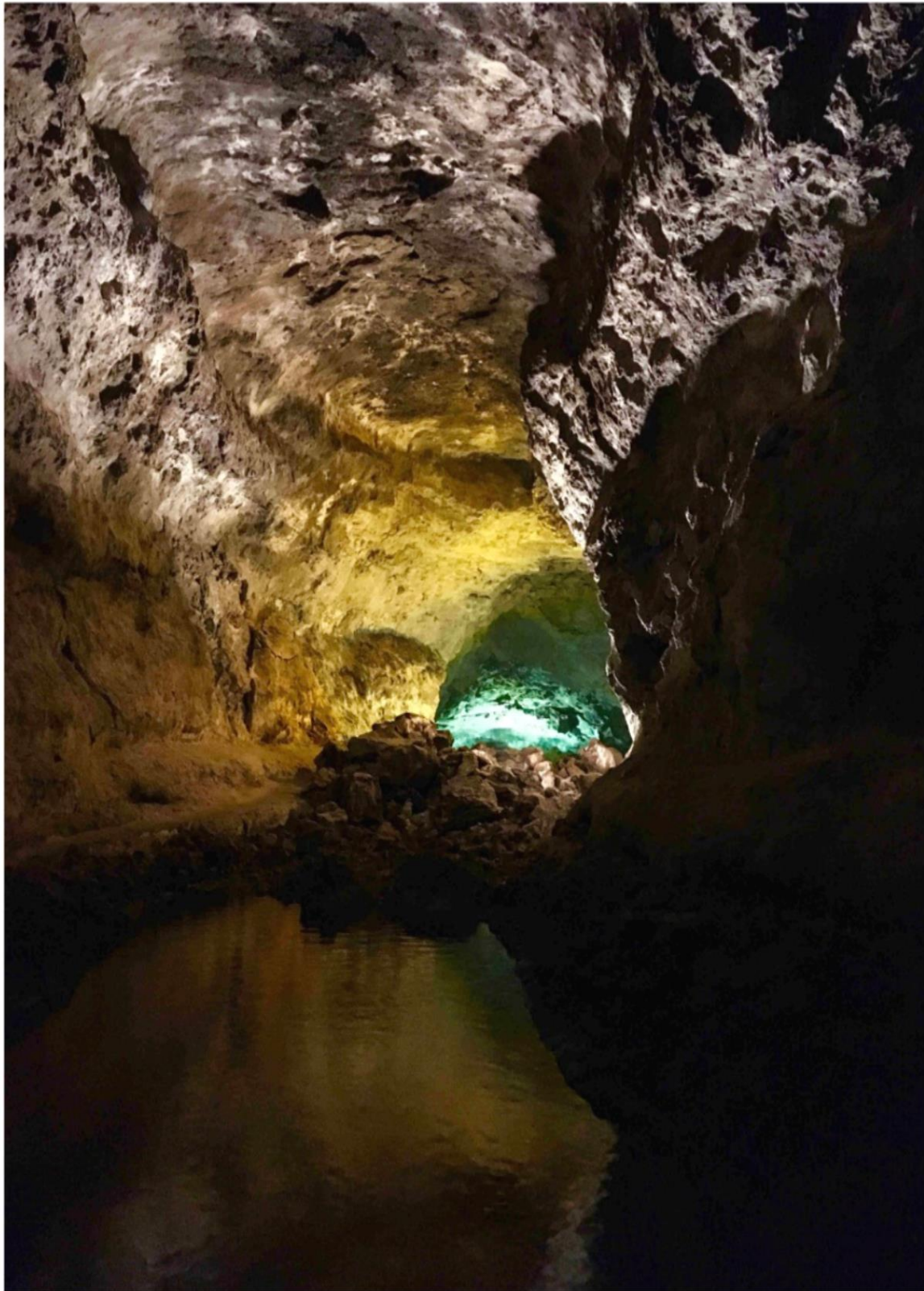
E' una grotta situata nella parte settentrionale dell'isola che deve la sua creazione all'eruzione del Monte Corona, datata più di 5.000 di anni fa.

Queste grotte hanno un tunnel di sei chilometri (noto come "Tunnel d'Atlantide" che sprofonda sotto il livello dell'acqua per altri due chilometri) ma la parte visitabile, sotto la precisa guida (che parla spagnolo e inglese) è di circa un chilometro e mezzo. Vi sono una serie di corridoi labirintici e piccole lagune sotterranee illuminati da una luce di sfumatura verde. In alcuni tratti si dovrà scendere scalini chinandosi in quanto le pareti sono basse, raccomando quindi scarpe da ginnastica e sconsiglio il percorso a chi soffre di claustrofobia.

Utilizzata in epoca antica per sfuggire agli attacchi dei pirati, oggi ospita anche un auditorium.

Non posso svelarvi il segreto riguardante un fenomeno illusorio naturale, l'ho promesso alla guida!! Lascio quindi a voi il piacere di scoprirlo!

Il costo è di circa 8 euro e la durata dell'intera visita è di circa 50 minuti.



7. Parco Nazionale Timanfaya

Situato nella parte sud-occidentale dell'isola di Lanzarote, si estende su una superficie di circa 50 Km quadrati.

Non potete dire di aver visitato veramente Lanzarote se non avete fatto un' escursione in questo parco che prende il nome dal vulcano Timanfaya. Il giro in pullman di circa 45 minuti (compreso nel costo del biglietto e con una guida in inglese e spagnolo), vi permetterà di immergervi in un paesaggio quasi marziano, caratterizzato da crateri vulcanici ed immense distese di lava.

A riprova del calore delle rocce in profondità, assisterete all'immissione in un pozzo di acqua che verrà immediatamente vaporizzata e gettata fuori con effetto tipo geyser ed anche al fuoco che si genererà immediatamente dopo aver accostato della paglia a tali rocce.

Anche all'interno del parco delle "Montagne di fuoco" vi è il tocco dell'artista César Manrique che vi ha costruito il ristorante "El Diablo" la cui specialità è la carne alla griglia cotta ad una temperatura di più di 400 °C (temperatura infernale quindi!) sfruttando il calore geotermico del vulcano dormiente sul quale sorge.

Segnalo inoltre la possibilità di effettuare un'escursione a cammello nel parco.

Il costo del biglietto è di circa 10 euro.







8. Riserva Papagayo

Riserva naturale situata a sud dell'isola, il cui costo di ingresso è di 3 euro. Una strada sterrata, ma facilmente percorribile in macchina con un po' di attenzione, vi condurrà a cinque spiagge situate sulla costa del Rubicon tra le quali vi è la famosa Playa Papagayo, senz'altro la più bella non solo della riserva, ma forse di tutta l'isola.

A Playa Papagayo vi si arriva dopo circa 7 Km di strada sterrata. E' una baia di sabbia dorata riparata dalle raffiche di vento dalla scogliera. Il mare assume dei colori sul verde e il paesaggio rimane totalmente incontaminato.

Consigliata inoltre per chi ama fare snorkeling.

Sulla cima della scogliera, è situato un Ciringuito dove poter bere una fresca cerveza o mangiare piatti locali ammirando un panorama mozzafiato.

Consiglio di salire sulla cima della scogliera posta di fronte seguendo il sentiero che parte dal Ciringuito per poter avere piena visuale dell'intera Riserva.

Tappa immancabile tra le spiagge di Lanzarote.



9. Playa Famara

Situata a nord-est dell'isola, si estende per circa tre chilometri. Poco adatta soprattutto per i nuotatori poco esperti, è sicuramente la spiaggia ideale per chi pratica surf o altri sport acquatici estremi.

Nonostante ciò, consiglio a tutti di fare una tappa, perché anche solo ammirare il paesaggio della scogliera che termina sulla spiaggia, merita una sosta.

Se poi vi trovare a passare di qui durante il tramonto, non perdetevi uno spettacolo che solo poche spiagge possono regalarvi.





10. Charco de los Clicos

Situato sulla costa sud-occidentale di Lanzarote, vicino al piccolo villaggio El Golfo, è un'attrattiva turistica naturale.

Si tratta di un lago verde formatosi nel cratere di un antico vulcano il cui colore è dato dalle alghe che crescono al suo interno (l'acqua è acida). Dal parcheggio parte un breve sentiero che porta al belvedere, dove potrete ammirare il contrasto tra il verde del lago e il blu dell'oceano. Completano il quadro la sabbia scura e le rocce vulcaniche.



11. Los Hervideros

Distante alcuni km da Charco de los Clicos, Los Hervideros è una località caratterizzata da scogliere a picco sul mare che, percosse dalle fortissime onde dell'Oceano Atlantico, generano una sorta di nebbia e vapore che fa quasi ribollire l'acqua. La scogliera è caratterizzata da una serie di grotte dalle quali si può ammirare la forza della natura.



12. Isola La Graciosa

Dopo averla ammirata dal Mirador del Rio, vi verrà voglia di fare un'escursione su quest'isoletta dell'arcipelago Chinijo.

I traghetti partono ogni mezz'ora dal porto di Orzola, cittadina di pescatori situata all'estremo nord dell'isola.

Il costo del traghetto (andata e ritorno) è di 20 euro a persona.

Una volta arrivati a La Graciosa, si può scegliere di fare un giro delle spiagge (compresa Playa de la Conchas a nord) a bordo di una Jeep 4x4 (sicuramente la soluzione più comoda); oppure si possono noleggiare delle biciclette (ma, a meno che non siate ciclisti provetti, sconsiglio questo mezzo in quanto i sentieri sono quasi interamente sommersi da piccole dune di sabbia). Un'ulteriore alternativa per arrivare alla bellissima Playa de la Francesa, è percorrere a piedi i circa tre chilometri di sentiero (la fine sabbia bianca e l'acqua cristallina di questa spiaggia vi ripagheranno della fatica fatta!).



13. Playa Chica

Se in apparenza può sembrare una piccolissima spiaggia cittadina di Puerto del Carmen, in realtà vi basterà infilare maschera e boccaglio per scoprire un mondo sottomarino fatto di tante specie di pesci colorati. Non a caso vi è una scuola di diving che accompagna i sub più esperti a visitare un relitto situato a 30 metri di profondità di fronte alla spiaggia. Ma per poter ammirare la meraviglia sottomarina basterà fare snorkeling senza neanche doversi allontanare troppo dalla riva.





15. Playa del Caletón Blanco

Situata a nord dell'isola, poco distante dal villaggio di Orzola, questa spiaggia bianca, puntellata di rocce di lava vulcanica, offre delle piscine naturali, che si formano durante la bassa marea, dove è possibile fare il bagno riparati dalle onde dell'oceano. Se vi rimane del tempo vi consiglio di andarci per ammirare il fenomeno dell'acqua che prima sale e poi si ritira. Consigliate le scarpette per entrare in acqua.

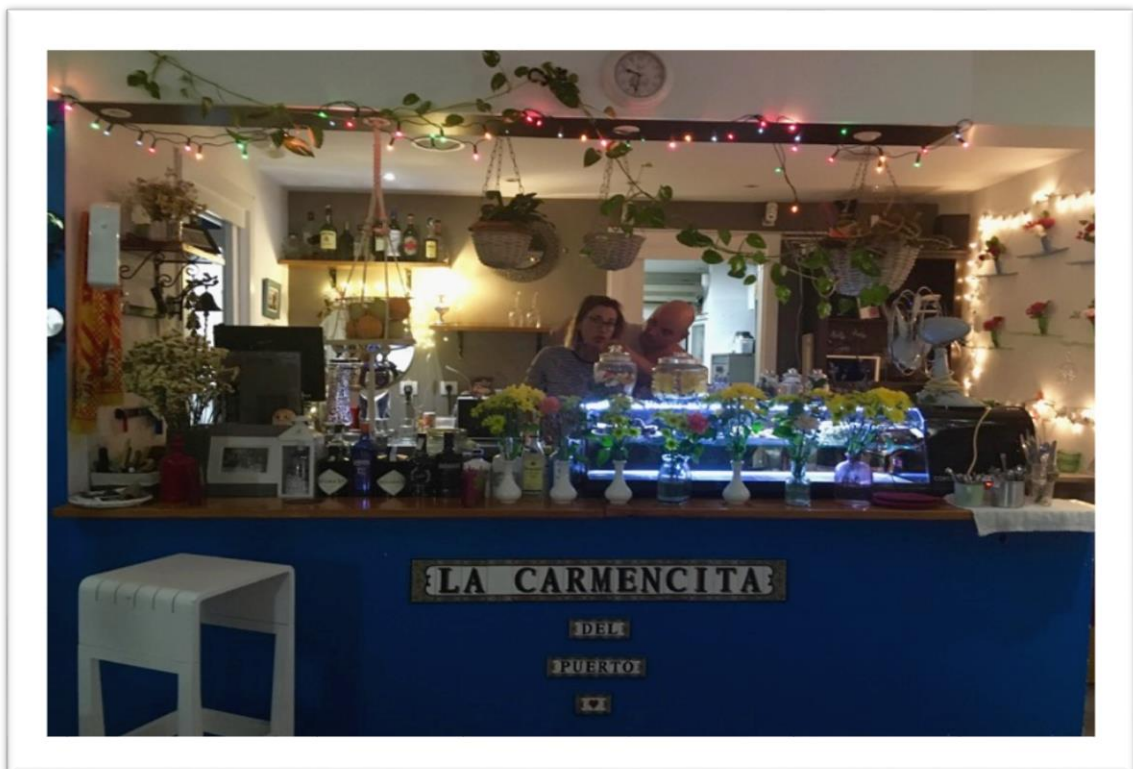


DULCIS IN FUNDO...

Se è vero che il meglio arriva sempre alla fine non potevo non concludere con un paio di riferimenti culinari! Citerò i due ristoranti che mi sono rimasti nel cuore.

- ***La Carmencita del Puerto* (Avenida de Las Playas, CC Marítimo local 21, Puerto del Carmen).**

Non è un caso se questo piccolo locale risulta sempre ai primi posti della classifica di Tripadvisor tra i migliori ristoranti di Puerto del Carmen. Eccelle per la simpatia di Irena Mileva (l'anima del locale) e ovviamente per le ottime tapas proposte. Consiglio di prenotare almeno un giorno prima. Ottimo rapporto qualità-prezzo.



- ***Casa Emiliano*** (Calle De La Plaza 10, Femes).

Non fatevi ingannare dal nome: della cucina italiana non ha nulla anzi, qui potrete gustare la vera cucina casalinga di Lanzarote. La Paella è ottima! Per non farvi mancare nulla il tutto verrà gustato in un patio con una vista spettacolare. Per questo, e anche perché la cucina non rimane aperta fino a tardi, consiglio di fermarsi al termine di una giornata in spiaggia (per esempio tornando da Playa Papagayo che non si trova a molta distanza). Cenerete così con un tramonto mozzafiato che vi farà da cornice!

Grazie e...buon viaggio!